

Il segretario Cisl boccia la proposta di legge popolare sulla democrazia sindacale. Unica strada quella unitaria

«I partiti si sono smarriti perché han smesso d'essere associazioni di iscritti» Quel Ciampi preoccupa...



Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

lettere

«Le elezioni ad Ancona e l'unità della sinistra»

Costi e partiti con il pre... «Le elezioni ad Ancona e l'unità della sinistra»

Domenico Di Natale

«Non ci siano divisioni per la legge elettorale della Camera»

Car direttore... «Non ci siano divisioni per la legge elettorale della Camera»

«Un progetto moderno per forme nuove di democrazia»

Un parroco sollecita la gestura di Siena

Car direttore... Un parroco sollecita la gestura di Siena

Don Claudio Rossi

D'Antoni: «Caro Trentin, così la Cgil diventa Stato»

«Caro Trentin quella legge sulla democrazia fa diventare il sindacato un pezzo dello Stato»

di un disegno di legge da un esposto pubblico. Questo è l'errore di partenza.

Ma non eravate voi ad essere accusati di cercare la legittimazione nel governo, negli imprenditori, nelle istituzioni?

Appunto. Una maggior con forma di quel che dico. Io trovo che i contenuti specifici della legge Cgil... «Caro Trentin quella legge sulla democrazia fa diventare il sindacato un pezzo dello Stato»

BRUNO UGOLINI

ROMA. C'è polemica tra Cgil e Cisl. Anche se si parla di unità sindacale organica...

Non corrisponde al vero la via per l'unità passa attraverso una riforma democratica del sindacato e quindi attraverso quella legge?

È una iniziativa proprio sbagliata... «Caro Trentin quella legge sulla democrazia fa diventare il sindacato un pezzo dello Stato»

Caro D'Antoni, questa terza raccolta di firme ha forse il sapore di una provocazione, di una replica polemica?

Questa legge Cgil non nasce anche dal fatto che la vicenda delle elezioni degli organismi aziendali si trascina ormai da anni?

Non è vero che non si vota? Non si vota dove non si vuole votare. Solo nella zona di Milano si è votato in mille posti di lavoro.

Non è opportuno coinvolgere, nelle scelte sindacali, non solo gli iscritti, bensì l'insieme dei lavoratori per conto dei quali andate a trattare, pur rappresentando solo il 38 per cento?

Nessuno togliere intanto la facoltà ai lavoratori di farsi un altro sindacato. Quando i tre sindacati non si sono soppresi rappresentati di noi hanno fatto i loro sindacati.

«parlamentino» di lavoratori, suggerito dalla Uil e recepito dalla proposta Cgil, per accompagnare le trattative contrattuali?

Non si capisce la sua funzione. L'asso deriva da una legge e quindi non è più un forum di consultazione. La riforma non è di natura contrattativa.

Non sarebbe un modo per dar più forza all'associazione?

Al contrario. La verità è che le nostre difficoltà nascono dal passaggio dal conflitto a questo tipo di conflitto che non è da equa distribuzione.

Ma se siamo o non siamo liberi associazioni? E allora quel rischio lo dobbiamo mettere in conto. E ciascuno è libero di farsi il suo sindacato.

Non va bene anche quel

l'accusa di chiamarsi fuori dalla spinta al cambiamento che investe anche i sindacati?

Gli stessi partiti se vorranno ripresentare dovranno tornare ad essere associazioni. Il loro smarrimento nasce quando sono diventati il minimo di governo.

«L'unità sindacale, alla luce di queste polemiche non diventa un'araba fenice?»

Queste cose che oggi si dicono sono superabili. I posti sono andati verso la trasformazione di un sogno, l'unità sindacale in un fatto.

D'Antoni respinge dunque

D'Antoni respinge dunque

Lo scontro sull'Ilva. Il commissario europeo risponde a Savona: «La Cee non ha pregiudizi»

ROMA. Il commissario europeo per la concorrenza Karel Van Miert respinge l'accusa di nutrire pregiudizi nei confronti dell'Ilva e ribadisce che il piano di risanamento presentato dall'Iri il 30 aprile scorso contiene un aiuto pubblico destinato alla caposettore per la siderurgia pubblica pari a quattro miliardi di euro circa 7.200 miliardi di lire.

Corso d'Italia chiede a Ciampi di ripristinare il potere d'acquisto di salari e pensioni. Politica economica e maxitratativa. Arrivano i «dieci punti» della Cgil

Ecco il «decalogo» della Cgil per il governo Ciampi, in vista della ripresa del negoziato triangolare su salario e contrattazione. «Punti programmatici» ancora aperti, su cui il sindacato di Trentin sollecita impegni e risposte del presidente del Consiglio. Si va dalla maxitratativa, con la richiesta di una «soluzione-ponte» per ripristinare il potere d'acquisto di salari e pensioni al decreto sul mercato del lavoro.

Car direttore... «Un progetto moderno per forme nuove di democrazia»

Car direttore... «Un progetto moderno per forme nuove di democrazia»

Contratti di solidarietà e riduzione d'orario nelle singole fabbriche. Falck, approvata l'intesa. L'accordo passa senza entusiasmi

A grande maggioranza le assemblee Falck approvano l'accordo sia pure in termini problematici. 945 a favore, contrari 241, astenuti 268. Nei tre stabilimenti di Sesto San Giovanni 605 sì, un corposo dissenso di 211 voti e 128 insoddisfatti-astenuti per lo scarso esborso dell'azienda a sostegno della mobilità lunga.

«Essere Sindacato» discute se entrare in segreteria. Fiom, Vigevari resta e apre alla minoranza

ROMA. Sono nientaltro le dimissioni di Faustino Gervasi dalla segreteria generale della Fiom. Un esito largamente scontato dopo il voto con cui il comitato centrale del sindacato di categoria dei metalmeccanici aveva respinto le sue dimissioni.

Car direttore... «Un progetto moderno per forme nuove di democrazia»

Car direttore... «Un progetto moderno per forme nuove di democrazia»

GIOVANNI LACCABO

MILANO. A Sesto la tornata di discussioni e votazioni si è protratta tre giorni. In media alla «Vittoria» e all'«Unione» e la notte prima nel turno più disagiato dello stabilimento «Unione» dove l'accordo ha ottenuto 60 voti favorevoli e nessuno contrario.